

Alberto Zanini

IL RISCHIO CLINICO

• con considerazioni sull'ostetricia .

Edizione digitale

edi·ermes

IL RISCHIO CLINICO

• con considerazioni sull'ostetricia •

Alberto Zanini

IL RISCHIO CLINICO

• con considerazioni sull'ostetricia •

edi·ermes

IL RISCHIO CLINICO • con considerazioni sull'ostetricia •

di Alberto Zanini

Copyright © 2022 Edi.Ermes s.r.l. - Milano

ISBN 978-88-7051-825-2 - Edizione a stampa

ISBN 978-88-7051-826-9 - Edizione digitale

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione

e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo

(compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi,
Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali,
Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano
e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org

Un libro è il prodotto finale di una serie molto articolata di operazioni che esige numerose verifiche sui testi e sulle immagini. È quasi impossibile pubblicare un volume senza errori. Saremo grati a quanti, avendone riscontrato la presenza, vorranno comunicarceli. Per segnalazioni o suggerimenti relativi a questo volume vogliate utilizzare il seguente indirizzo:

Relazioni esterne - Edi.Ermes srl - viale Enrico Forlanini, 65 - 20134 Milano
E-mail: redazione@ediermes.it

Stampato nel mese di settembre 2022 da Logo srl - Borgoricco (PD)
per conto di Edi.Ermes - viale Enrico Forlanini, 65 - 20134 Milano
<http://www.ediermes.it>

Presentazione

Quando Alberto Zanini mi ha chiesto di scrivere una presentazione al suo testo sul rischio clinico ho avuto un attimo di esitazione, temendo di dover leggere un pesante manuale teorico sulla sicurezza in ambito sanitario. Il volume si è rivelato invece snello nella struttura, agile nella sequenza logica dei capitoli e gradevole alla lettura, anche perché costellato di casi clinici che facilitano la riflessione e l'apprendimento.

L'autore affronta il tema del "rischio clinico" con lo sguardo lucido di chi condivide un sapere sedimentato nella pratica assistenziale ed è profondo conoscitore delle dinamiche umane e organizzative che si instaurano all'interno dei presidi sanitari quando si verifica un evento avverso. Il metodo didattico è quello dell'apprendimento per adulti, coadiuvato dalla presentazione di casi clinici per coinvolgere il lettore utilizzando contesti e scenari vicini alla sua pratica quotidiana.

Nell'introduzione ho piacevolmente trovato un riconoscimento al professore Costantino Mangioni in memoria della sua appassionata promozione dell'abitudine al confronto tra pari e alla discussione collegiale dei casi complessi a scopo "pedagogico". Maestro straordinario per tanti giovani, Mangioni ha deposto semi che continuano a dare frutti là dove i suoi allievi promuovono un cambiamento culturale difficile per il nostro Paese che stenta a sostituire la cultura dell'errore e della colpa individuale con quella della gestione del rischio e della condivisione delle responsabilità.

I capitoli passano in rassegna aspetti generali sul rischio in ambito sanitario con considerazioni sui professionisti e il *burnout*, l'organizzazione, la leadership, l'errore in medicina, la gestione del rischio e le simulazioni per poi entrare nel dettaglio dei *near miss* in ambito ostetrico, con considerazioni

sulle più frequenti cause di mortalità e grave morbosità materna in Italia. L'ultimo capitolo è dedicato alle schede di monitoraggio e allerta MEOWS che sembrano voler chiudere il testo con un'ultima raccomandazione a sostegno della buona pratica clinica.

Un testo interessante per chi, giovane e meno giovane, vuole farsi un'idea e riflettere sul tema del rischio clinico e della sua gestione, con particolare riferimento alla disciplina ostetrica. Credo potrebbe essere utile leggerlo in gruppo, in occasione delle guardie ospedaliere, utilizzando i casi clinici per verificare l'appropriatezza dei modelli organizzativi e dei protocolli dei propri contesti assistenziali.

Non ho avuto il piacere di conoscere personalmente il dottor Zanini, ma leggendo le sue parole ho riconosciuto punti di vista comuni al lavoro che, come Italian Obstetric Surveillance System (ItOSS), l'Istituto Superiore di Sanità conduce da anni in collaborazione con i professionisti che assistono la gravidanza e la nascita in Italia per garantire che nessuna morte materna e perinatale possa passare inosservata e per prevenire quelle evitabili.

Serena Donati

Direttore Reparto Salute della Donna e dell'Età Evolutiva
Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute
Istituto Superiore di Sanità, Roma



Alberto Zanini ha lavorato come ostetrico ginecologo in Clinica Universitaria a Monza, all'Ospedale San Giuseppe di Milano e all'Ospedale Fatebenefratelli di Erba occupandosi prevalentemente di ostetricia e sala parto.

È autore di 114 pubblicazioni scientifiche e coautore del Manuale di sala parto giunto alla quarta edizione.

Tiene corsi di simulazione ostetrica in diversi Ospedali italiani e insegna rischio clinico in sala parto al Master Hospital risk management, Cineas, Milano.

*I diritti degli uomini devono essere di tutti gli uomini,
proprio di tutti, sennò chiamateli privilegi*

Gino Strada

